

SINDACATI. Cgil, Cisl e Uil si preparano alla grossa manifestazione che si terrà a Palermo il prossimo 7 maggio, per rivendicare le criticità del mondo del lavoro trapanese

Mobilitazione dei lavoratori ec Martedì indetta un'assemblea

●●● Si mobilitano i lavoratori trapanesi del settore edile in vista della manifestazione regionale organizzata da Cgil, Cisl e Uil Sicilia per il prossimo 7 maggio a Palermo contro le numerose criticità del Governo Crocetta, per chiedere lavoro e sviluppo per la Sicilia. Enzo Palmeri, Francesco Danese e Giuseppe Tumbarello, rispettivamente segretario generale Fillea Cgil, segretario territoriale Filca Cisl e segretario generale Feneal Uil hanno dato il via ieri alle assemblee con i lavoratori del comparto costruzioni per illustrare ai lavoratori le ragioni della manifestazione, "utile a rivendicare ancora una volta - affermano - le criticità del mondo del lavoro trapanese, e nello specifico di chi lavora nell'edilizia". La prossima assemblea avrà luogo martedì 3 maggio, alle 18, nei locali della Uil di Marsala.

"I posti a rischio sono in diversi settori, dai call center, al commercio ai

metalmeccanici, mentre tanti lavoratori attendono gli ammortizzatori sociali in deroga bloccati dallo scorso anno ed i servizi socio-sanitari per i pensionati e le fasce deboli sono carenti, con un crescente allarme sociale sulla povertà", aggiunge Daniela De Luca, della Cisl. "Di fronte ad una lunga lista della disperazione sociale - continua - ciò che è stata del tutto assente è una vera politica regionale industriale, economica di rilancio. La totale assenza di decisioni e progetti lascia anche i Comuni senza risorse e con servizi inadeguati per i cittadini. Non possiamo più tollerare che si vada avanti navigando a vista. Vogliamo un cambio di passo totale, una Regione autorevole che sia in grado di programmare politiche adeguate insieme al governo nazionale e ai Comuni".

"L'obiettivo della manifestazione

del 7 maggio - chiarisce Mimmo Milazzo, dello stesso sindacato - è porre al centro dei dibattiti politico-programmatico di Governo regionale e **Ars** i temi fondamentali per lo sviluppo della nostra regione, dove c'è un'annosa carenza di investimenti e di infrastrutture e dove si attendono da troppo le riforme". Per la Cisl, quindi, "serve un immediato utilizzo dei fondi europei con il contestuale sblocco delle opere incompiute viarie, ferroviarie e portuali; il rilancio dell'edilizia come volano di sviluppo per mettere in sicurezza le sedi scolastiche; il riordino del sistema dei rifiuti e il loro utilizzo come elemento che possa creare nuova occupazione e una nuova forma di sviluppo". (*GDI*)

GIACOMO DI GIROLAMO



Giuseppe Tumbarello, Francesco Danese ed Enzo Palmeri



Peso: 20%